

# PROGETTO DIDATTICO

**"ECCOCI QUI...UN ANNO INSIEME"**

**SCUOLA DELL'INFANZIA " SAN GIUSEPPE " RIVA LIGURE**



Anno scolastico 2017/2018.



# A SCUOLA DI ACCOGLIENZA

Nel complesso percorso legato all'inclusione scolastica, spesso ci si concentra sulle strategie più efficaci o sulle modalità di " gestione " degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) . Le preoccupazioni delle insegnanti si orientano soprattutto sul *fare* , rischiando di non aver chiaro che **una scuola veramente accogliente** è, prima di tutto, **capace di organizzare i propri spazi in maniera funzionale**, strategica e in grado di sviluppare il benessere di tutti i bambini presenti nella scuola, a prescindere dal proprio grado di funzionamento.

Le finalità della scuola dell'infanzia possono essere raggiunte in maniera più completa, se il contesto che accoglie i bambini sarà vissuto come sereno e ben strutturato:

sarà possibile **sviluppare la propria identità** solo in un luogo che il bambino percepisce come accogliente e sicuro, nel quale poter essere rassicurato e nel quale poter entrare in contatto con se stessi e gli altri.

Sarà **favorita l'acquisizione di autonomie** solo nei luoghi in cui i bambini si sentiranno sicuri di esplorare, giocare, chiedere aiuto ed esprimere le proprie emozioni. Non tutti i contesti favoriscono lo sviluppo di autonomie personali e relazionali: è bene farci caso.

Sarà **incrementato lo sviluppo delle competenze** solo nei luoghi dove i bambini potranno essere liberi di giocare, muoversi, manipolare senza correre rischi per loro stessi e per gli altri.

**Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire gradualmente l'importanza del bello e dell'alterità, ma anche prendersi cura del proprio contesto affinché sia reso più vivibile e caratterizzato da regole note e condivise.

L'importanza della cura e degli spazi, come prerequisito fondamentale per un percorso accogliente e inclusivo, è ben espresso nelle Indicazioni nazionali : *" lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante "*.

La scuola dell'infanzia organizza la sua accoglienza partendo dai bisogni e dalle necessità di ciascun alunno ed esprime la propria visione educativa con l'attenzione che pone anche, e prima di tutto , nella cura che ha nel progettare e rendere fruibili tutti i suoi spazi.



# **PROGETTO " ECCOCI QUI...UN ANNO INSIEME"**

As 2017/2018

*Scuola dell'infanzia "SAN GIUSEPPE" Riva Ligure.*

	<i>Titolo percorso</i>	<i>Competenze chiave</i>	<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>
<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti a scuola</li> <li>• Giochi per conoscerci e cooperare</li> <li>• Le regole</li> </ul>	Competenze sociali e civiche, Saper collaborare e partecipare. Saper rispettare le norme che regolano i vari aspetti della vita sociale.	Il bambino: riflette,si confronta con gli altri riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Gioca in modo costruttivo. Pone domande sui temi esistenziali, bene male. comprendere le regole del vivere insieme.
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il mio corpo e la sua cura</li> </ul>	Sviluppare capacità osservative. Saper mantenere l'attenzione all'ascolto alla comunicazione alle regole.	Il bambino: vive la propria corporeità,matura autonomia nella gestione della giornata della scuola, riconosce le parti del corpo e adotta corrette cure di sé di igiene e di sana alimentazione.
<b>IMMAGINI, SUONI, COLORI.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La magia dei colori.</li> <li>• Insieme è meglio.</li> </ul>	Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte. Saper raccogliere informazioni	Il bambino: inventa , esprime,comunica , racconta attraverso il disegno la pittura la drammatizzazione .
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parole per condividere</li> </ul>	Sapersi porre in atteggiamento di ascolto costruttivo e comprensivo. Attendere il proprio turno di parola.	Il bambino: Ascolta , comprende , inventa. Esprime agli altri emozioni.
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indovina cosa succede..</li> </ul>	Saper valutare,iteragire,individuare collegamenti e relazioni.	Il bambino: riferisce eventi del passato, raggruppa, ordina confronta valuta quantità, utilizza simboli per registrare.



## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

3 anni	4 anni	5 anni	Attività
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Capire di far parte di un gruppo</li> <li>➤ Eseguire percorsi.</li> <li>➤ Esplorare attraverso i sensi.</li> <li>➤ Ascoltare e comprendere brevi storie, riconoscere classificare.</li> <li>➤ Imparare i nomi dei compagni.</li> <li>➤ Riconoscere e indicare le parti del corpo.</li> <li>➤ Usare tecniche pittoriche.</li> <li>➤ Conoscere gli spazi della scuola.</li> <li>➤ Comprendere regole comportamentali.</li> <li>➤ Comprendere l'orientamento spaziale del foglio.</li> <li>➤ Conoscere denominare i colori fondamentali.</li> <li>➤ Familiarizzare con i libri e averne cura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Comprendere la potenzialità del gruppo.</li> <li>➤ Esplorare, manipolare materiale in modo creativo.</li> <li>➤ Partecipare ed inventare racconti.</li> <li>➤ Ricostruire le fasi di un'esperienza vissuta</li> <li>➤ Individuare cause effetto.</li> <li>➤ Rafforzare l'autonomia personale.</li> <li>➤ Utilizzare il linguaggio mimico-gestuale</li> <li>➤ Definire le regole</li> <li>➤ Orientarsi nello spazio scuola.</li> <li>➤ Conoscere i colori secondari.</li> <li>➤ Sviluppare il piacere verso la lettura..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Cogliere le differenze tra bambini e saperle utilizzare come risorsa per il gruppo sezione.</li> <li>➤ Controllare equilibrio e movimento.</li> <li>➤ Osservare la realtà e riprodurla.</li> <li>➤ Capire che il proprio corpo necessita di cure.</li> <li>➤ Rappresentare graficamente uno spazio.</li> <li>➤ Riflettere sul senso delle regole condivise.</li> <li>➤ Conoscere</li> <li>➤ Simbolizzare la lateralità.</li> <li>➤ Conoscere i colori ed usarli in modo appropriato.</li> <li>➤ Catalogare libri.</li> <li>➤ Denominare forme geometriche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso racconti stimolare l'appartenenza al gruppo.</li> <li>• Giochi psicomotori per il controllo del movimento.</li> <li>• Elaborazione di storie con burattini.</li> <li>• Rappresentazione di relazioni ( prima-dopo).</li> <li>• Giochi finalizzato al rispetto.</li> <li>• Giochi sulle parti del corpo, canti e filastrocche.</li> <li>• Esecuzione di percorsi.</li> <li>• Individuazione delle regole.</li> <li>• Esercizi per motricità fine.</li> <li>• Riconoscere le regole stradali.</li> </ul>



# PROGETTO DI APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA

## I N G L E S E

Il progetto ha lo scopo di ampliare gli interessi e le conoscenze dei bambini che vivono ormai in un ambiente multirazziale e globalizzato.

Si affronteranno in forma ludica argomenti che appartengono al mondo attuale del bambino.

### Obiettivi:

- FAMILIARIZZARE con la lingua Inglese;
- CONOSCERE I paesi di lingua anglofona : Chi lo parla, principalmente Regno Unito e Stati Uniti;
- EDUCARE alla multiculturalità e valorizzazione delle differenze.

Il percorso metodologico si svilupperà attraverso l'apprendimento di canzoni, giochi e filastrocche che aiuteranno il bambino a memorizzare progressivamente i vocaboli presentati.

### Destinatari:

- Bambini di 4 anni;
- Bambini di 5 anni.

### Verifica e valutazione:

Gli strumenti da adottare per la valutazione e la verifica saranno in sintonia con gli altri progetti di studio nell'ambito della programmazione generale.



## PROGETTO DI CONTINUITA' TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE" E IL MICRO NIDO "LE STELLINE".

Il progetto nasce dal bisogno di rendere il passaggio tra i due ordini di scuola il più accogliente possibile, consentendo ai bambini di fare esperienze significative e piacevoli, al fine di favorire la socializzazione tra bambini del micronido e la scuola dell'infanzia. La continuità è da intendersi anche come passaggio di informazioni e di collaborazione tra le educatrici del nido e le insegnanti dell'infanzia. Il passaggio fra i due ordini di scuola è inevitabilmente vissuto come un momento di cambiamento ricco di aspettative ma, allo stesso tempo, fonte di ansie e timori per i bambini e per i loro genitori. Per questo la scuola dell'infanzia aprirà le porte ai genitori dei nuovi iscritti, che potranno così conoscere le sezioni, gli spazi di gioco e di lavoro dei loro figli e l'organizzazione della giornata scolastica.

Si devono pertanto favorire contesti e allestire spazi nei quali ogni bambino possa sentirsi a proprio agio ed esprimere creatività, fantasia e curiosità per rendere l'esperienza emozionante e fonte di risposta ai propri bisogni nel rispetto di quelli degli altri.

### FINALITA'

- Favorire il processo di crescita del bambino, inteso come armonica integrazione di esperienze molteplici e diversificate.
- Creare un clima sereno che aiuti i bambini a vivere con tranquillità il passaggio tra i due ordini di scuola e ad esprimere le sue abilità.
- Sviluppare un raccordo educativo- didattico tra micronido e scuola dell'infanzia.

DESTINATARI: i bambini frequentanti l'ultimo anno del micronido e i bambini di tre anni dell'infanzia.



## **PROGETTO DI CONTINUITA'**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA ELEMENTARE**

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, è un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori. per il bambino significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive già acquisite, affrontare differenti sistemi relazionali, incontrare nuove regole e responsabilità; al tempo stesso sentire entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, di speranza....Attraverso la continuità, aiutiamo i bambini ad affrontare i sentimenti di preoccupazione e li riassicuriamo circa i cambiamenti che li aspettano. Lo facciamo intendendo la scuola come un servizio " continuo ", che offre un percorso formativo completo; noi docenti dei due ordini ,accompagnano e ci prendiamo cura dei bambini, fornendo informazioni e resoconti sul percorso scolastico e organizzando momenti di passaggio ben definiti e riconoscibili, che segnano e mediano il cambiamento aiutando i piccoli a " leggere " la nuova situazione e a viverla serenamente.

#### **OBIETTIVI:**

- Esplorare nuovi spazi e comprenderne la funzione.
- Conoscere modi di vita e attività della scuola primaria
- Stabilire relazioni positive con i compagni, in una situazione nuova.
- Farsi conoscere dai futuri insegnanti attraverso le attività e il passaggio di informazioni tra i due ordini di scuola.
- Consolidare fiducia in se stessi e aspettative positive verso il futuro.

#### **PROGETTO EDUCATIVO**

Stimoliamo nei bambini una maggiore consapevolezza di se stessi, delle proprie emozioni e reazioni di fronte al cambiamento, vivendo alcune esperienze insieme ai bambini più grandi e alle insegnanti della primaria.

Stimoliamo i bambini affinché possano essere sempre più sicuri e sereni nell'affrontare l'inserimento nella scuola primaria, mettendoli nella condizione di vivere alcune esperienze insieme ai bambini più grandi e alle insegnanti della primaria. organizziamo uno o più incontri di visita e di attività tra bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

- I bambini della classe prima della scuola primaria inviano ai bambini di cinque anni un invito scritto( individuale o collettivo ) alla partecipazione di una attività comune;
- Visitiamo la scuola osservando le diversità e le caratteristiche, scoprendo modi di lavoro e di vita;
- Organizziamo dei giochi motori , una lettura ad alta voce, un'attività espressiva grafico pittorica, un'esperienza musicale..; lavoriamo suddivisi in gruppi, con la guida degli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola;





## UN AMICO DI NOME GESÙ

	PERCORSO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ
SETTEMBRE	<b>Quanti amici intorno a me!</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>3 anni:</b> esplorare l'ambiente scuola e scoprire il piacere di accogliere e di essere accolti.</li><li>• <b>4 anni:</b> sperimentare forme di relazione (tra pari e con gli adulti) accoglienti e collaborative.</li><li>• <b>5 anni:</b> riconoscere e far proprie le regole, per sentirsi parte del gruppo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Giochi senso-motori di presentazione.</li><li>• Ascolto di una storia sull'amicizia e conversazione guidata.</li><li>• Ascolto di un racconto dal Vangelo di Matteo: "Gesù, amico dei bambini".</li></ul>
OTTOBRE	<b>Siamo dono di Dio</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>3 anni:</b> riconoscere e manifestare interesse per le diversità.</li><li>• <b>4 anni:</b> comprendere che le diversità rappresentano un valore per il bene comune.</li><li>• <b>5 anni:</b> rispettare le diversità, prendendo esempio da Gesù, che non esclude nessun uomo dal suo amore.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto di una fiaba sulla diversità, con conversazione e gioco motorio.</li><li>• Riflessione guidata sulla bellezza e sulla "utilità" delle diversità con elaborazione di poster/tabelloni.</li><li>• Ascolto di un racconto dai Vangeli: "Gesù, Buon Pastore, si prende cura di tutte le sue pecorelle".</li></ul>
NOVEMBRE	<b>Un mondo (di tutti) da scoprire.</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>3 anni:</b> riconoscere le bellezze del Creato (a cominciare dalle più vicine).</li><li>• <b>4 anni:</b> cogliere l'amore di Dio Padre attraverso le cose belle che ha creato.</li><li>• <b>5 anni:</b> comprendere che il Creato, dono comune di Dio Padre, comporta responsabilità e condivisione.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto di un racconto dal Libro della Genesi: "Dio ha fatto belle tutte le cose!".</li><li>• Attività linguistico-espressiva: "Cantico di Lode" dei bambini.</li><li>• Gioco di esperienza sensoriale; costruzione di un "Gioco dell'oca".</li></ul>
	<b>Gesù, il dono più grande!</b>	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>3 anni:</b> lasciarsi coinvolgere dal clima festoso che caratterizza l'attesa del Natale.</li><li>• <b>4 anni:</b> comprendere i segni e i simboli del Natale, ricollegandoli ai racconti evangelici.</li><li>• <b>5 anni:</b> riconoscere che per i Cristiani Gesù è il Figlio di Dio, dono per tutti gli uomini; conoscere fatti e personaggi del Natale, così come li racconta il Vangelo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto di una narrazione su alcuni "usi e costumi del Natale nel mondo".</li><li>• Ascolto di un racconto dai Vangeli di Matteo e di Luca: "L'Annunciazione e il Natale di Gesù".</li><li>• Canto natalizio.</li><li>• Attività manipolativa per la costruzione di un oggetto a tema.</li><li>• Calendario dell'Avvento.</li></ul>





	PERCORSO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ
GENNAIO	In un piccolo villaggio di case bianche viveva un bambino, chiamato Gesù	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai Cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>3 anni:</b> identificare i luoghi (casa, scuola) per crescere.</li> <li><b>4 anni:</b> comprendere come alcuni luoghi (casa, scuola) siano importanti per crescere.</li> <li><b>5 anni:</b> scoprire che la Bibbia racconta anche i luoghi lontani nello spazio e nel tempo dove è vissuto Gesù.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolto di un racconto su come si viveva in Palestina ai tempi di Gesù (con particolare riferimento all'architettura del villaggio e alle attività della vita quotidiana).</li> <li>Attività grafico-pittoriche.</li> <li>Costruzione e utilizzo di un piccolo telaio.</li> </ul>
FEBBRAIO	L'infanzia di Gesù	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>3 anni:</b> scoprire l'umanità di Gesù, cresciuto come tutti i bambini.</li> <li><b>4 anni:</b> scoprire che Gesù, come tutti i bambini, per crescere ha avuto bisogno degli altri (famiglia, amici...).</li> <li><b>5 anni:</b> scoprire come e con chi viveva Gesù da bambino (a casa e a scuola) e riconoscere il suo legame privilegiato con Dio Padre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Filastrocca/Canzone sulla crescita.</li> <li>L'alimentazione a Nazareth, ai tempi di Gesù.</li> <li>Ascolto di un racconto dal Vangelo di Luca: "Gesù dodicenne al Tempio di Gerusalemme".</li> </ul>
MARZO	Gesù annuncia l'amore di Dio Padre	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>3 anni:</b> sperimentare la gioia di sentirsi amati e protetti.</li> <li><b>4 anni:</b> cogliere in Gesù un esempio di amore e di amicizia.</li> <li><b>5 anni:</b> scoprire che la missione di Gesù è quella di far conoscere agli uomini l'amore di Dio Padre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolto di un racconto dai Vangeli di Matteo e Marco: "I miracoli di Gesù".</li> <li>Animazione di personaggi-guida.</li> <li>Drammatizzazione.</li> </ul>
APRILE	La festa di Gesù risorto	<p>Il bambino:</p> <p>riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p><b>3 anni:</b> scoprire i segni di "risveglio e rinascita" nella vita intorno a sé.</p> <p><b>4 anni:</b> conoscere i segni e i simboli pasquali e intuire che la Pasqua è la festa della vita che rinasce.</p> <p><b>5 anni:</b> conoscere gli eventi pasquali narrati nei Vangeli e coglierne il significato di dono d'amore di Gesù.</p>	<p>Ascolto di una storia di "rinascita a vita nuova" con conversazione guidata.</p> <p>Ascolto di un racconto dai Vangeli: "La Pasqua di Gesù".</p> <p>Attività grafico-pittoriche.</p> <p>Gioco da tavolo.</p>
MAGGIO	Una casa per tanti amici	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>3 anni:</b> sperimentare la dimensione del gruppo come modalità per fare, imparare, condividere.</li> <li><b>4 anni:</b> riconoscere che l'ambiente chiesa si caratterizza per atteggiamenti, gesti, parole, simboli e ruoli specifici.</li> <li><b>5 anni:</b> individuare la funzione della Chiesa come luogo per incontrarsi, ringraziare e pregare Dio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conversazione guidata sul comportamento in casa, a scuola, in chiesa.</li> <li>Ascolto di un racconto dai Vangeli: "Gesù raduna tutti attorno a sé".</li> <li>Conversazione sulle principali feste cristiane dedicate a Maria, madre di Gesù e della Chiesa.</li> <li>Ascolto di narrazioni sul significato di segni, simboli, persone nella Chiesa.</li> </ul>